Alessandra Preda, *Il mito in scena: "Adonis" di Gabriel Le Breton (1579)*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4018>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4018

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2012

Paginazione: 308

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Alessandra Preda, *Il mito in scena: "Adonis" di Gabriel Le Breton (1579)*», *Studi Francesi* [Online], 167 (LVI | II) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4018> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4018>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Alessandra Preda, *Il mito in scena: "Adonis" di Gabriel Le Breton (1579)*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

ALESSANDRA PREDA, *Il mito in scena: "Adonis" di Gabriel Le Breton (1579)*, in AA. VV., *Studi sul teatro in Europa. In onore di Mariangela Mazzocchi Doglio*, a cura di Paolo BOSISIO, Roma, Bulzoni, 2010, pp. 531-547.

- 1 L'A., che ha indagato altrove la diffusione del mito di Adone nella poesia francese del Cinquecento, analizza qui, consacrata al suddetto mito, una *pièce* di un autore tragico minore, Gabriel Le Breton, su cui fornisce i dati storici reperibili. La tragedia *Adonis*, come gran parte delle opere teatrali del tempo, è strettamente connessa con il momento storico, essendo in primo luogo esaltazione dell'immagine regale nel quadro di una celebrazione della corte dei Valois. Si tratta di un testo interessante per le modalità di rilettura del mito, soprattutto, come appare molto bene dall'esame e commento del testo, a livello di linguaggio e di quei *glissements de sens* che caratterizzano le riscritture rinascimentali dei classici. Nel caso dell'*Adonis*, per esempio, si può riscontrare una trasposizione in chiave favolistica della storia mitica («Voyez que sert, humains, l'amitié d'une fée»). Nel presente saggio, inoltre, viene sottolineato l'aspetto sperimentale della *pièce*, in particolare sul piano del genere teatrale: in effetti «i tratti della pastorale, la presenza di registri comici, la concretezza vivida dei personaggi mitologici, rendono questa tragedia una sorta di innovativa contaminazione di generi e stili dagli esiti felici».